



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

LE RADICI DEL MALCOSTUME

Sono trascorsi meno di 20 anni da quando a Milano fu preso con le mani nel sacco un "mariuolo" che aveva abusato del suo incarico per fini di lucro. Quella di per sé insignificante vicenda dette la stura ad una serie di indagini e produsse la più pesante, e per certi versi drammatica, iniziativa giudiziaria detta "tangentopoli". Gli effetti sul piano politico e sociale furono dirompenti. Basti pensare che un'intera classe politica venne azzerata e con essa la quasi totalità dei partiti che avevano fino ad allora governato il Paese.

L'azione giudiziaria, sia pure con alcuni limiti, mise in luce un malaffare diffuso in molti apparati dello Stato fatto di tangenti, di connivenze, di irregolarità amministrative, di corruzione e concussione.

L'opinione pubblica allora ebbe, sia pure emotivamente, un sussulto di moralità e determinò, col suo altrettanto diffuso sostegno agli inquirenti, l'azione di pulizia che si riverberò poi nelle scelte politiche successive.

Richiamo quegli eventi perché si riteneva che, messo a nudo il malaffare e reso evidente che nessuno si poteva ritenere tanto potente da essere impunito, la gestione pubblica di beni, incarichi e servizi sarebbe stata più rispettosa di quei principi di correttezza amministrativa previsti dalle norme e quindi anche di una moralità operativa da parte di chi, politici o funzionari, svolge un proprio compito al servizio del cittadino.

Da allora i casi di gestione un po' allegra della cosa pubblica o non del tutto disinteressata spesso hanno fatto capolino tra la cronaca, ma quanto sta venendo alla luce in questi ultimi mesi fa ritenere che non si tratti neanche questa volta di qualche "mela marcia".

E' vero che occorre attendere la conclusione delle indagini e i responsi dei giudici a conclusione dei diversi gradi di giudizio per conoscere la verità dei fatti, ma le notizie di casi di corruzione politica di cui si sta venendo a conoscenza sono così numerosi e così "anomale" appaiono le giustificazioni di chi ne è coinvolto, da imporre qualche riflessione. Emerge intanto che il tipo di corruzione a cui si sta assistendo, anche se coinvolge la politica, si diffonde in modo reticolare con favoritismi particolarmente rilevanti e quindi non certo disinteressati ad amici e famigliari.

Altro dato su cui riflettere è che si conferma la temuta convinzione che la corruzione politica o di chi utilizza la politica sembra perpetuarsi nel tempo e non fermarsi davanti a qualsiasi ostacolo. La convinzione cioè di essere al di sopra della legge o la connivenza coi poteri forti appaiono per alcuni così solide da rafforzare la certezza di comunque farla franca quando non subentra la convinzione che alcuni "favori", fatti o ricevuti, rientrino nella normalità dei rapporti personali.

Un altro aspetto che certamente non è deterrente valido a comportamenti politicamente e moralmente sconvenienti o penalmente perseguibili è la mancanza di sentenze che siano di esempio. Nella maggior parte dei casi, dopo qualche breve periodo di restrizione domiciliare o in carcere, l'assegnazione per qualche tempo ai servizi sociali è il modo più comune di estinzione della pena.

Se infine si aggiunge che è venuto meno il giudizio dell'elettore nella valutazione dei comportamenti dei candidati in quanto la loro elezione è determinata dai partiti, si capisce ancora di più come è molto difficile estirpare o almeno rendere meno diffusa la mala pianta della corruzione.

Iniziate le celebrazioni dei 150 anni di unità nazionale

Il Capo dello Stato a Marsala chiede un clima nuovo tra realtà diverse

■ Il nostro Paese si sta preparando a celebrare i 150 anni dell'Unità nazionale. Tanti infatti ne saranno passati il prossimo anno da quel 21 aprile 1861 in cui venne pubblicata la prima legge del Regno d'Italia che così recitava: "Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue: *Articolo unico: Il Re Vittorio Emanuele II assume per sé e suoi Successori il titolo di Re d'Italia. Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta degli atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato. Da Torino addì 17 marzo 1861*".

Le pagine di storia ci insegnano che tale risultato fu conseguenza di un intenso movimento di idee e di azioni che dal 1848 in poi dettero vita ai moti risor-



gimentali. Furono però soprattutto gli ultimi due anni, cioè il 1859 e il 1860 a creare le condizioni dell'unificazione. La vittoria franco-piemontese prima e la spedizione di Garibaldi successivamente, non solo dettero unità politica ai sette Stati in cui era suddivisa l'Italia, ma ridussero le diversità di vedute tra i liberali e le vecchie classi dirigenti favorendo così, pur con qualche rassegnazione da parte di queste ultime, l'accettazione della nuova realtà.

L'11 maggio scorso, ricorrendo i 150 anni dello sbarco dei Mille di Garibaldi a

Marsala, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha voluto far sentire la sua voce e dare alcuni messaggi. Anzitutto ha confermato alcuni suoi pensieri in precedenza espressi circa la necessità e il dovere di rievocare un tale evento in risposta ad alcune dichiarazioni della Lega Nord non proprio di condivisione delle iniziative che il nutrito programma celebrativo prevede.

Nella sua appassionata riflessione il Capo dello Stato, avvertendo alcune penose affermazioni, sia a nord che a sud, circa il conseguimento dell'unità nazionale e la sua tenuta, ha espresso l'augurio che: "Siano le celebrazioni del 150° del nostro Stato nazionale, l'occasione per determinare un clima nuovo nel rapporto tra le diverse realtà del paese, nel modo in cui ciascuna guarda alle altre, con

segue a pagina 2

IV Centenario della morte di Matteo Ricci

Visuto nel XVI secolo accrebbe il dialogo con l'Oriente

■ Matteo Ricci (nato a Macerata nel 1552 e morto a Pechino nel 1610) viene ricordato non solo come uomo di profonda cultura ed autore di molteplici saggi, ma soprattutto come missionario.

Nel 1571 infatti entrò nel noviziato dei gesuiti a S. Andrea al Quirinale in Roma dopo aver approfondito con un autorevole maestro dell'epoca, molte conoscenze matematiche e di astronomia.

Nel 1583, sotto le spoglie di monaco buddista giunse in Cina e costituì la prima missione cattolica, alla quale altre ne seguirono nel tempo. La sua notorietà di studio-



Il gesuita p. Matteo Ricci

so e di astronomo si diffuse nel Paese a tal punto che l'Imperatore lo ricevette nel

1601 a Pechino riportando di lui una buona impressione.

Una tale relazione consentì a Matteo Ricci una discreta libertà che gli permise una cauta predicazione della dottrina cristiana.

Per questo tradusse dal latino in lingua cinese le più comuni preghiere, ma anche alcuni trattati di matematica e di filosofia.

A lui si deve anche la pubblicazione del primo mappamondo cinese con l'aggiunta di note esplicative.

Non tenne per sé una tale eccezionale esperienza; infatti gli viene giustamente

segue a pagina 2

Iniziate le celebrazioni dei 150 anni di unità nazionale

(segue da pagina 1)

L'obbiettivo supremo di una rinnovata e più salda unità. Unità che è, siamone certi, la sola garanzia per il nostro comune futuro".

Il Presidente Napolitano ha poi ricordato che "le celebrazioni del 150° anniversario della fondazione del nostro Stato nazionale offrono l'occasione per mettere in luce gli apporti della Sicilia e del Mezzogiorno a una storia comune e ad una comune cultura, che affondano le loro radici in un passato plurisecolare, ben precedente lo sviluppo del processo di unificazione statutaria della nazione italiana".

Si potrebbe essere indotti a pensare che in una realtà globalizzata e, per quanto ci riguarda, in un contesto europeo, il concetto di Nazione perda il suo peculiare significato unitario, veda smiuniti i suoi caratteri identitari o affievolita la sua cultura. Nulla di tutto questo; anzi deve essere proprio questa nuova realtà che determina un confronto in tempo reale con gli altri Paesi e che lega il progresso e lo sviluppo comune ai comportamenti virtuosi di ognuno, a richiedere una forte unità di azione, una convinta solidarietà, una valorizzazione

delle ricchezze di cui è ricca ogni parte del paese.

E tale convinzione, a conclusione del suo intervento in Sicilia, Napolitano ha così espresso:

"Nello stesso tempo si deve chiedere a tutte le forze responsabili che operano nel Nord e lo rappresentano, di riflettere fino in fondo su un dato cruciale: l'Italia deve nel medio e lungo periodo crescere di più e meglio, ma può riuscirci solo se crescerà insieme, solo se si metteranno a frutto le risorse finora sottoimpiegate, le potenzialità, le energie delle regioni meridionali".

60 anni di Europa

Un lungo processo di integrazione e di pace tra i popoli

■ Il 9 maggio del 1950, pochi anni dopo le tragedie e le pesanti perdite umane e strutturali conseguenti al secondo conflitto mondiale, mentre le ferite inferte dalla forza distruttrice delle armi ancora non si erano rimarginate, la dichiarazione del Ministro degli Esteri della Francia, Robert Schuman, poneva le basi a quel processo di integrazione europea che, attraverso processi non facili, emanazione di Trattati sempre più vincolanti, scelte democratiche, convinta rimozione di storiche culture nazionalistiche, hanno ai nostri giorni portato alla Unione Europea di cui si sentono parte ben 27 Stati.

Certo occorrono ancora intuizioni comunitarie più adatte alla realtà del nostro tempo, è necessario che le regole vengano rispettate da tutti gli Stati, che vi siano dei controlli rigorosi per evitare situazioni finanziarie così destabilizzanti come quella che ha coinvolto la Grecia, ma anche le bolle speculative di quanti sfruttano debolezze altrui per propri arricchimenti o per fini meno nobili.

In questa circostanza celebrativa, coincidente con la Festa dell'Europa, proprio riferendosi alla situazione greca, ma anche alla crisi che da due anni ha reso negativi tutti i parametri dello sviluppo soprattutto in Occidente, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano non è mancato di esprimere le sue profonde e radicate convinzioni europeiste, aggiungendo: "Dopo settimane di incertezze e dubbi, si sta finalmente facendo strada la consapevolezza che l'unità europea è un bene prezioso da non sacrificare a visioni anguste e particolaristiche, a tatticismi e compromessi al ribasso.

L'Europa potrà uscire rafforzata anche da questa crisi - ha aggiunto - se saprà aprirsi a ulteriori decisi passi in avanti sulla via dell'integrazione, sviluppando pienamente le potenzialità e i nuovi strumenti del Trattato di Lisbona, dotandosi di adeguate risorse e agendo sulla scena internazionale con una voce sola e con posizioni autorevoli".

IV Centenario della morte di Matteo Ricci

(segue da pagina 1)

attribuito il merito di aver divulgato in Europa la conoscenza di una terra così lontana ed ancora tutta da scoprire come la Cina.

Nella ricorrenza dei 400 anni dalla morte il bimestrale "Rivista Liturgica" dedica un numero monografico speciale al grande missionario: "Matteo Ricci.

Tra Vangelo e Cultura" è il titolo della pubblicazione (Edizioni Messaggero Padova - 144 pagine - 10 euro) che, diretta da don Man-

lio Sodi, ospita contributi di Elisa Calvaresi, Eugenio Costa, Michele Ferrero, Savio Hon Tai-Fai, Alfredo Maulo, Filippo Mignini e Pietro Sorci. Matteo Ricci è una tappa fondamentale nella consapevolezza e nella pratica dell'inculturazione del Vangelo.

Egli ha sviluppato una metodologia di evangelizzazione che si è dimostrata capace di trasmettere il messaggio cristiano nel linguaggio anche di culture molto lontane da

quella europea.

La via che egli ha preferito è stata quella dell'incontro, del colloquio amichevole, del rapporto personale con l'altro, cercando soprattutto di comprenderne la cultura, il suo modo proprio di vedere il mondo.

Il vero "potere" dell'evangelizzazione di Ricci è stato il suo essere cinese insieme ai cinesi adottando scambi a tutti i livelli, sociale, culturale e religioso.

Codice fiscale per gli iscritti all'AIRE

Lo prevede un decreto in discussione alla Camera

■ Anche gli italiani all'estero avranno il Codice Fiscale.

È solo una delle novità contenute nel decreto "Disposizioni in materia di semplificazione dei rapporti della Pubblica Amministrazione con cittadini e imprese" in corso di discussione alla Camera da parte della Commissione Affari Esteri si prevede che ai cittadini italiani iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) venga attribuito d'ufficio, da parte dell'amministrazione finanziaria, il codice fiscale. Concluso l'iter parlamentare, anche agli italiani all'estero verrà attribuito automaticamente il codice fiscale già vigente per quelli residenti in Italia.

Secondo quanto prevede la

norma, saranno i comuni a dover trasmettere, all'atto dell'iscrizione nell'AIRE, i dati dei cittadini all'anagrafe tributaria.

L'attribuzione del codice fiscale verrà quindi comunicata ai connazionali dai Consolati.

Soddisfazione per tale norma è stata espressa dal sottosegretario Mantica che ha auspicato "un celere iter di approvazione del provvedimento", di cui ha sottolineato

la "particolare rilevanza"; anche l'intervento dell'on. Narducci ha espresso "soddisfazione" per le misure previste, ma ha anche ricordato "le difficoltà in cui versano le nostre rappresentanze consolari impegnate nel processo di raccolta di dati fiscali, a causa del difficoltoso accesso alla rete informatica, il cui potenziamento richiederebbe maggiori investimenti da parte del Governo".

Sostieni e leggi:

GENTE CAMUNA

In Inghilterra fuorilegge le banconote da 500 euro

Londra ha ritirato dal mercato britannico le banconote da 500 euro.

La motivazione è che questo taglio è "inestricabilmente legato" alla criminalità organizzata.

A sostenerlo è la Soca, l'agenzia britannica per la lotta al crimine organizzato, secondo cui questo tipo di banconota in Gran Bretagna "non ha nessun legittimo uso credibile" e quindi non deve essere utilizzato.

La decisione è soprattutto la conseguenza di un'indagine svolta dalla polizia, dalla quale si riscontra che in ben nove casi su dieci, lo scambio di banconote di grosso taglio è legato alla criminalità organizzata, all'evasione delle tasse e al terrorismo.



Prorogati Comites e CGIE

Respinte le richieste di rinnovo dell'opposizione

■ Dopo una serie di sedute e di un intenso e acceso dibattito, la Camera in quella di martedì 25 maggio ha approvato a maggioranza il disegno di legge di conversione del decreto 63/2010, quello cioè che, all'articolo 2, prevede il rinvio delle elezioni dei Comites, e del Cgie, al 2012. Hanno votato a favore Lega Nord e Pdl, voto contrario è stato dichiarato da IdV e PD, mentre l'UDC si è astenuto. Si è così posto fine ad un acceso contrasto tra le proposte del Governo sostenute dal sottosegretario Mantica e dalla Maggioranza del rinvio delle elezioni dei Comites e quindi del CGIE in attesa che venga approvata dal Parlamento la legge in materia di elezioni degli organismi rappresentativi degli italiani all'estero, e quelle dell'opposizione che invece chiedeva

comunque, anche in essenza della suddetta legge, di procedere al rinnovo di organi già scaduti lo scorso anno e che, secondo l'on. Franco Narducci, vice presidente della Commissione Esteri della Camera, potrebbero addirittura, con la proroga prevista dalla legge, rimanere in carica fino al 2012.

I Comites hanno subito una proroga già di un anno, dal 2009 al 2010 e quindi, secondo i parlamentari dell'opposizione, non si ravvede nessuna urgenza di sostanziali modifiche.

Per la maggioranza di Governo invece, l'elezione di 12 Deputati e 6 Senatori nelle Circoscrizioni Estere induce ad una modifica delle norme. La proposta di modifica giace però da tempo in Parlamento e non sono ancora definiti i tempi per l'avvio del previsto iter.

DAI NOSTRI GRUPPI

Festa della Mamma a Basilea

Una piacevole giornata voluta dal Circolo "Gente Camuna"

■ La "Festa della mamma" è una ricorrenza che il Circolo "Gente Camuna" di Basilea ancora una volta ha voluto ricordare. Nonostante un tempo non proprio clemente, domenica 2 maggio un folto gruppo di mamme ha accolto l'invito degli organizzatori che avevano programmato un viaggio attraverso la Francia. L'umore dei 35 partecipanti non era così nero come il tempo. Dopo circa un'ora e mezzo di viaggio si è arrivati a Gobewiller, una graziosa cittadina, famosa per le sue chiese e i suoi vigneti. Una piccola sosta e una interessante visita ad una cantina con degustazione di vini locali ottimi e famosi, soprattutto i bianchi. Dopo avere degustato e acquistato



A tavola per festeggiare le mamme.

diverse bottiglie, con allegria il gruppo ha ripreso il viaggio e dopo circa un'ora percorsa tra vigneti e castelli, si è giunti alla meta per il pranzo. Essendo nella zona del "Dreilandereck" (L'angolo delle tre Nazioni), ci troviamo in Germania precisamente a Tannenkirch. tipica cittadina ai piedi della "Schwarzwaldes" (La Foresta Nera) nella regione del

Baden-Württemberg. Qui in un tipico ristorante contadino, abbiamo gustato quanto il cuoco aveva preparato per noi: una "porchetta" grigliata al fuoco di legna. Dopo questo, veramente gustosissimo pranzo, abbiamo ripreso la strada del ritorno verso Basilea felici, nonostante la pioggia. E' stata infatti una bellissima giornata trascorsa in sana compagnia. Alla fine il presidente Daniele Contessi ha consegnato a tutte le signore presenti un regalino ricordo, ed ha espresso l'augurio di ritrovarci il prossimo anno, ma anche prima se possibile, per trascorrere assieme un'altra bella giornata.

Feriti Elio

I 40 anni del Circolo "Gente Camuna" di Zurigo

La significativa ricorrenza festeggiata in Valle

■ E' sempre un piacere, quando le circostanze lo consentono, trovarsi assieme per persone che le circostanze della vita hanno tenuto vicine per lunghi periodi prima di scelte che le hanno distaccate. Al piacere si aggiunge però un po' di emozione quando la motivazione dell'incontro è il ricordo di 40 anni di vita associativa alla quale ognuno ha dato un consistente contributo organizzativo e di proposta. Questo è stato il clima riscontrato durante la festa con cui si sono ricordati i 40 anni di vita del Circolo "Gente Camuna" di Zurigo. La presidente Emilia Sina e il suo direttivo, tutto al femminile, avevano deciso di trascorrere, per tale ricorrenza, qualche giorno nel nostro Paese, approfittando delle festività di Pentecoste. A Boario Terme l'incontro della delegazione con il presidente e il Consiglio direttivo dell'Associazione quasi al completo, presenti anche numerose autorità. Hanno infatti voluto portare il loro saluto e la loro testimonianza di vicinanza all'Associazione il Presidente del Bim Franco Gelfi, l'ass. alla cultura della Comunità Montana Simona Ferrarini, l'ass. del Comune di Darfo Silvano Chiudinelli, il presidente dell'Ass. Mantovani nel Mondo (gemellata col Circolo di Zurigo) Daniele Marconcini, la presidente dell'Associa-



Omaggio floreale al Monumento degli Emigrati

zione Emigrati Camuni sig.ra Anna Bettoni, il presidente dell'Ass. Emigrati Valgrigna Giovanni Fanti con Giulio Morandini. Particolarmente gradita è stata la presenza della delegazione del Circolo "Gente Camuna" di Basilea, guidata dal segretario Elio Feriti. Non hanno voluto mancare all'incontro la sig.ra Pierina Ghiroldi Scalvinoni, per tanti anni presidente del Circolo, e i coniugi Carlo ed Ernestina Oberti, anche loro, durante la loro permanenza in Svizzera, membri del Direttivo. Il folto gruppo, dopo i piacevoli scambi di saluto, si è quindi diretto verso il Monumento all'Emigrante per un omaggio floreale e per un ricordo di quanti non sono più tra noi. Oltre ai nomi di

Valento Bani, stimato e rimpianto presidente del Circolo e di Luigi Passeri, Gino per gli amici, preciso cassiere, il presidente dell'Associazione Nino Stivala, nel suo breve intervento ha rivolto un commosso pensiero a due personalità che, particolarmente legate a Gente Camuna, sono state protagoniste del mondo dell'emigrazione: al direttore della rivista "Trentini nel Mondo" Rino Zandonai, che proprio il 31 maggio dello scorso anno perdeva la vita a causa della caduta nell'oceano dell'aereo su cui viaggiava di ritorno da una visita fatta agli emigrati trentini in America Latina, e all'on. Maria Paola Colombo Svevo, presidente della Fondazione Verga di Milano, particolarmente at-



...alla presenza del Consiglio dell'Associazione e di numerose autorità.

tiva nelle iniziative a favore degli immigrati, recentemente scomparsa. E' poi seguito il momento conviviale durante il quale la presidente del Circolo di Zurigo Emilia Sina, dopo i saluti alle autorità presenti e a tutti i convenuti e aver riaffermato la volontà di impegnarsi sempre di più a favore della persone che affrontano in Svizzera i tanti problemi della vita quotidiana, ha aggiunto: "Come donna sono convinta che è soprattutto nella quotidianità e nell'ordinario che si diventa incisivi e credibili. Le nostre istituzioni hanno operato con tanto entusiasmo, competenza ed incidenza nel passato a favore della collettività. Molti dei successi ottenuti non sarebbero stati possibili

senza quella fittiva e creativa collaborazione che ha avuto sempre le sue radici nelle nostre origini Camune e lombarde". Certamente non poteva mancare un richiamo alle attuali condizioni di vita dell'emigrante, a causa di una crisi che anche in Svizzera si fa sentire, e ciò richiede maggiore collaborazione e impegno da parte di tutti. Da ciò l'appello ad un impegno alla collaborazione, all'aiuto reciproco, al rinnovamento di mentalità, all'adeguarsi ai tempi mutati per portare avanti con successo il lavoro a favore di tutta la collettività non solo italiana, ma direi di tutta la comunità multietnica, multireligiosa e plurilinguistica di cui è composta oggi

segue a pagina 4

I 40 anni del Circolo "Gente Camuna" di Zurigo

(segue da pagina 3)



la società in Svizzera.

Prima di concludere Emilia Sina ha voluto rivolgere un cordiale ricordo a quanti prima di lei hanno dato un forte contributo perché il Circolo dei Camuni di Zurigo conti-

nuasse e purtroppo non sono più con noi. Parole di apprezzamento per l'incontro sono state espresse dal presidente dei Mantovani nel Mondo Daniele Marroncini che ha voluto ricordare la affermata



Daniele Marconcini e Emilia Sina durante il saluto di Enrico Tarsia.



Il momento conviviale.



Emilia Sina.

ed efficace collaborazione con Gente Camuna e con i suoi Circoli, ma soprattutto l'importanza dell'associazionismo come volano per non dimenticare i nostri emigrati ed essere vicini a quanti ancora oggi hanno bisogno del nostro aiuto. "Colgo l'occasione - ha concluso Marroncini - per informare che a Mantova, presso la nostra sede, è sorto un Centro documentale ed archivistico dell'emigrazione lombarda. Questo consentirà anche una analisi storica della nostra identità. Enrico Tarsia, tra i fondatori dell'Associazione col compianto Senatore Giacomo Mazzoli, e per tanti anni Presidente del sodalizio, ha richiamato brevemente gli anni lontani della Fondazione del Circolo ed ha augurato che, con l'impegno di tutti, questa esperienza possa ancora continuare a lungo. La serata è quindi continuata all'insegna della familiarità con la consegna di una pergamena ricordo a Giuseppina Bani e Maria Martinelli per la loro ininterrotta attività nel Circolo, ma anche dell'allegria che, la irrefrenabile gioia degli interisti per la vittoria della loro squadra e la conquista della Champions League, e il piacevole repertorio musicale di un apprezzato duo hanno reso ancora più palpabile.

Darfo B.T.: Meeting per disabili allo Stadio

Oltre 200 atleti si sono confrontati su più discipline

La società camuna, che si occupa dello sport per disabili e promuove da circa 10 anni lo sport tra le persone disabili della Valle, ha organizzato a Darfo il "XIX meeting di atletica leggera - memorial Giulietta e Bruna Bassanesi". Allo stadio Comunale della cittadina camuna sono giunti circa duecento atleti facenti parte di oltre 15 società sportive che promuovono

lo sport per disabili. Coordinatrice e promotrice dell'iniziativa è Giuliana Frassa, presidente della Polisportiva disabili Vallecamonica e particolarmente convinta che queste esperienze consentano al disabile di ottenere un benessere fisico, ma anche servono per l'inserimento e l'integrazione nella società. Sotto la sua guida nel cor-

so degli anni l'associazione è cresciuta raggiungendo i cento atleti tesserati che gareggiano in molteplici discipline che vanno dall'atletica leggera allo sci alpino, dal nuoto alla hand-bike, dalla vela al tennis. Nel corso del meeting di atletica leggera hanno avuto luogo due tipologie di gare: quelle di tipo promozionale, e quelle di tipo agonistico.

"Maggio brenese" in musica

La posa di una statua di Minerva richiamo al ricco patrimonio archeologico

Il "Maggio brenese", ha coinvolto anche quest'anno Gruppi e Associazioni della importante cittadina camuna. Il programma, particolarmente intenso, è stato studiato dall'Amministrazione comunale che ha voluto che fosse la musica a fare da filo conduttore della manifestazione. Come anticipato dal vicesindaco Simona Ferrarini durante la presentazione del nuovo cartellone di primavera, è stata quindi proprio la grande musica a fare da prologo alla manifestazione con il concerto dell'orchestra giapponese "Delfini d'oro" di Nagoya, quasi un omaggio al musicista Simone Salvetti, nato a Breno il 30 gennaio 1870, le cui composizioni sono molto note e apprezzate nel Paese del Sol Levante, e della "Città di Brescia" nella chiesa di Sant'Antonio. Nella circostanza sulla casa natale del compositore è stata posta una targa ricordo. Sono seguiti i concerti del "Preistorik duo", quello dell'Orchestra da camera di Vallecamonica diretta dal m.o Silvio Maggioni, e della Civica banda brenese. Il programma naturalmente si è arricchito di spettacoli, mostre e degustazioni che hanno coinvolto l'intera popolazione e tanti visitatori. Tra l'altro sono state presentate le mostre: "I giorni e le opere del professor Ottone Penzig" studioso della distribuzione delle piante in territorio alpino, curata da Maurizio Castagna, e "I ricami della buonanotte - Una sottile arma di seduzione", a cura di Gabriella Giovanardi.

Nello spazio verde a lato del Municipio, grazie alla collaborazione della dott.ssa Filli Rossi della Sovrintendenza ai Beni Archeologici della regione Lombardia, l'Amministrazione comunale ha voluto posizionare, una grande statua di Minerva, copia dell'originale esposto nel Museo archeologico di Civate e richiamo dell'importante sito del Parco archeologico brenese di Spinera, dove l'eccezionale reperto è stato rinvenuto.

Non poteva naturalmente mancare nel programma il "Premio d'arte città di Breno", da sempre promosso e coordinato dall'artista Carlo Alberto Gobbetti. Si tratta di un concorso pittorico molto affermato e molto apprezzato dagli artisti che spesso



danno vita alle loro opere traendo ispirazione proprio da alcuni angoli del centro storico di Breno. Non poteva naturalmente mancare la collaborazione della "Pro Loco" che, col primo concorso "Arte e cultura città di Breno" ha coinvolto gli studenti delle scuole locali; mentre l'Associazione "Nostalgia Club", che gestisce un interessante Museo di auto d'epoca, ha esposto i suoi "pezzi" migliori nelle varie vetrine della città.

Anche se le condizioni climatiche non sempre sono state favorevoli, ugualmente significativa è risultata la partecipazione agli eventi programmati; giustificata quindi la soddisfazione di quanti con passione e competenza hanno ideato, proposto e realizzato un evento ormai entrato nella tradizione; il "Maggio brenese".



La statua di Minerva

Notizie in breve dalla Valle

• A distanza di un anno dalla festa del **“Decennale” della Madonnina del Monte** nel teatro parrocchiale di Gianico il mese scorso una mostra fotografica ha fatto rivivere le indimenticabili immagini di un paese trasformato dagli addobbi floreali. Una mostra che narra i cinque giorni di celebrazioni, ma anche tutto il lavoro iniziato da mani esperte un anno prima. Oltre alle fotografie un video, realizzato da Davide Bassanesi e Stefano Molosso, nel quale l'ultraotantenne organista Giovanni Fiorini, racconta i Decennali da lui vissuti.

• Con una variante al vecchio Piano regolatore il Consiglio Comunale di Niardo ha reso possibile il cambio di destinazione d'uso del terreno in località Falger dove sorge il nuovo complesso del **Consorzio forestale “Pizzo Badile”** di cui sono soci sette Comuni. Ora si spera nella concessione di un mutuo da parte della Regione per sostenere il costo complessivo dell'opera che è previsto in circa 500 mila euro.

• Proseguono all'ingresso di **Corteno Golgi** i lavori previsti dall'ANAS per la realizzazione di un nuovo ponte



Corteno Golgi:

I lavori per il nuovo ponte

che agevolerà l'accesso dei mezzi pesanti in paese. Il mese scorso gli operai hanno terminato la costruzione delle due “spalle” in calcestruzzo che andranno a sostenere le travi metalliche del manufatto in questione che sarà lungo una cinquantina di metri. L'intervento rientra nel progetto di riqualificazione di due punti pericolosi della statale 39 e risolverà il problema del traffico pesante.

• In località Carbone in **Comune di Angolo**, dove è stato

realizzato il nuovo Centro didattico del Parco intercomunale del lago Moro, voluta dal Commissario prefettizio dott. sa Zaira Romano, si è svolta, in occasione della **“Giornata nazionale dei piccoli comuni”**, una edizione locale dell'iniziativa nazionale abbinata alla festa per i nuovi nati del 2009. Sono stati venti e altrettante sono state le piante messe a dimora.

• In occasione della **“Giornata mondiale del commercio equo e solidale”** celebrata l'8 maggio scorso e organizzata a livello mondiale dal «World fair trade», l'associazione «Tapioca», attiva da 15 anni in Valcamonica, ha preparato nei propri punti vendita di Edolo e di Darfo la degustazione, fuori dalle botteghe, dei nostri prodotti, realizzati nel rispetto della dignità e del lavoro dei piccoli produttori, nella convinzione che questioni come il diritto al cibo, la solidarietà e lo sviluppo sostenibile si debbano affrontare cambiando il nostro modo di acquistare.



Daniele Gazzoli

• A conclusione del **Congresso Nazionale della CGIL**, tenutosi a Rimini il mese scorso è stato eletto nel direttivo nazionale il camuno **Daniele Gazzoli**, giovane segretario della Camera del lavoro. Soddisfazione per tale riconoscimento è stata espressa dalla piccola struttura sindacale comprensoriale, anche perchè una tale scelta premia la presenza e l'impegno dei giovani nel sindacato.

• Tra le numerose iniziative per la celebrazione dei 100 anni di attività della Tipografia Camuna il Comune



Breno: Il sindaco Sandro Farisoglio durante la cerimonia di intitolazione della strada a Evangelista Laini.

di Breno ha inserito la intitolazione di una strada della zona industriale del paese a **Evangelista Laini** per circa 30 anni presidente della storica azienda. Alla presenza dei figli Beatrice, Carla, Evangelina, Alberto e Renato e di numerosi cittadini, il sindaco Sandro Farisoglio con l'intera Giunta, unitamente al presidente della Tipografia Camuna Pierpaolo Camadini hanno provveduto allo scoprimento della targa che ricorda il compianto imprenditore brenese.

• Tra i milioni di visitatori che nel periodo della ostensione della **Sacra Sindone** si sono recati a Torino, moltissimi sono stati quelli della **Valle Camonica**. Non c'è stata parrocchia che da sola o con altre non abbia organizzato pulman per vivere un momento di fede.

Una partecipazione particolare è stata quella del **Coro Polifonico Santa Giulia di Piancamuno** che, domenica 9 maggio, ha reso omaggio alla **Sacra Sindone** in occasione della **S. Messa delle ore 11** nel Santuario salesiano Basilica di Maria Ausiliatrice decorando la liturgia eucaristica con canti sacri.

• La **difesa dei grossi carnivori** è uno degli obiettivi che Legambiente Lombardia si è prefissata di perseguire. Per questo ha promosso una campagna di sensibilizzazione con cui cerca di ridurre le

preoccupazioni di abitanti e pastori ai quali a volte questi animali arrecano dei danni. Proprio per questo si è tenuto a Borno il convegno «Grandi carnivori e zootecnia: una convivenza possibile» nel corso del quale è stato detto che, danni collaterali a parte, l'economia di montagna può convivere e ricavare vantaggi dal ritorno dei grandi predatori: lupo, orso e lince.

• L'area attrezzata per la sosta dei **camper di Capodiponte** è così funzionale per gli appassionati delle vacanze itineranti da essere stata scelta per ospitare l'edizione 2010 del raduno regionale dei Club di camperisti lombardi. L'evento ha visto una numerosa presenza di appassionati accolti dal sindaco **Francesco Manella**. La loro sosta per qualche giorno ha consentito di visitare le bellezze archeologiche del territorio, tra cui le ben note incisioni rupestri.

• Una **rievocazione storica medievale** organizzata dal locale Gruppo scenografico con il sostegno dell'Amministrazione comunale di Sale Marasino ha riportato i visitatori ancora una volta indietro nei secoli. Lungo l'antica Via valeriana (la panoramica strada che attraversa l'entroterra sebbene fino alla Valcamonica), nel tratto compreso tra le frazioni Gandizzano e Maspiano, si sono potuti osservare i vari aspetti del vivere quotidiano del Medioevo e il percorso dell'antica Valeriana è stato animato da cavalieri, musicisti, sbandieratori, frati, armigeri, artigiani, falconieri, contadini e molto altro.

• Il castello Federici di **Gorzone di Darfo** si è animato negli ultimi giorni di maggio con i colori e i sapori dei prodotti provenienti dal Sud del mondo. La festa è stata organizzata per i 15 anni dell'associazione per il commercio equo e solidale **“La Tapioca”** una realtà presente a Darfo Boario Terme, e Edolo, e che offre un assortimento merceologico che va dagli alimentari agli

arredi e dalle bomboniere alla bigiotteria. Il tutto arriva da cooperative, associazioni e piccoli produttori dei Paesi poveri.

• È stata intitolata **“Canzoni per un amico”** la serata con cui, a cinque anni dalla morte, gli amici hanno voluto ricordare la figura di Ernesto Andreoli, lo storico ricercatore di Artogne scomparso il 19 maggio del 2005. Al concerto, tenutosi nella chiesetta della Madonnina, sono convenuti in tanti ed hanno ascoltato un fitto repertorio di canzoni di Fabrizio de Andrè, del quale Andreoli era appassionato estimatore.

• Ripristinata a Breno la **Festa degli alberi** con la messa a dimora di alcune piante negli spazi antistanti la chiesa di S. Maurizio e la consegna ai genitori dei 48 bimbi nati lo scorso anno di un libretto postale con 50 euro depositati.

• Dal 1993 svolge a Lozio una sua interessante attività il Gruppo Italiano Amici della Natura (GIAN) collegato all'Associazione internazionale Naturfreunde, nata a Vienna nel 1895. L'obiettivo è di offrire a chi ne fa parte la possibilità di viaggiare e conoscere genti e luoghi lontani, per diffondere uno spirito universalistico e di apertura verso le altre culture. Oltre 1.200 case e rifugi in 20 paesi oggi sono strutturate per accogliere visitatori; tra queste anche la “Casa Arcobaleno” di Lozio, funzionante dal 2002.

• Ragazzini under 10 anni di ben 16 paesi della Valle Camonica hanno partecipato alla ormai tradizionale manifestazione del **“Corno d'oro”**, spettacolo canoro tenutosi nel piazzale dell'Oratorio. Una speciale giuria, composta da un rappresentante per ogni gruppo partecipante, ha scelto per la premiazione il coro che ha presentato la migliore coreografia e quello con il migliore testo della canzone proposta.

San Fiorano causa di scontro tra Comuni e Enel

Tre comuni rivendicano più rilevanti introiti ICI

■ L'utilizzo della centrale idroelettrica di San Fiorano è di nuovo causa di scontro tra i Comuni interessati: Sellero, Cedegolo e Paspardo e l'Enel. Il motivo è, come altre volte, di natura economico-finanziaria: l'Ente gestore della centrale infatti si rifiuta di versare ai Comuni il corrispettivo per il pagamento dell'ICI. A con-

frontare i contendenti l'immagine biblica di David e Golia non è fuori luogo; si tratta infatti di piccole amministrazioni di poche migliaia di abitanti di fronte ad un colosso quale l'Enel è. Anche questi piccoli comuni, convinti intanto della giustizia delle loro richieste, qualche arma per farle valere ritengono di possederla e per-



L'invaso di raccolta dell'acqua della centrale di San Fiorano. tanto non si lasciano intimidire proseguendo nella loro azione

di rivalsa e in un braccio di ferro che dura da anni. Già infatti nel 2000, l'allora, ma anche oggi, sindaco di Sellero Giampiero Bressanelli, iniziò, proprio all'ingresso della centrale, lo sciopero della fame per protesta nei confronti dell'Enel che aveva ridotto a 14 milioni di lire i 227 milioni versati al Comune nel 2008. Ora Bres-

sanelli non è solo; gli sono vicini in tale vertenza anche i colleghi di Paspardo Delia Orsignola e di Cedegolo Andrea Pedrali. Tutti rivendicano introiti che la società elettrica rifiuta di versare e per ora non hanno prodotto alcun esito gli incontri presso l'Agenzia delle entrate a Brescia per cercare una soluzione.

Pisogne accoglie il Prefetto di Brescia

Cordiale incontro col Sindaco e la comunità

■ Nella ricorrenza della festa patronale di San Costanzo, il 12 maggio scorso la comunità di Pisogne è stata onorata della presenza di S.E. il Prefetto di Brescia, Dott.ssa Narcisa Brassesco Pace che, accogliendo l'invito del sindaco Oscar Panigada ha visitato ufficialmente la cittadina lacustre. L'anno accolta al suo arrivo il Sindaco, il Presidente del Consorzio BIM Vallecamonica Franco Gelfi, numerose autorità in rappresentanza di Enti, Associazioni, Istituzioni scolastiche, Forze dell'Ordine e Comprensivo "Corna Pellegrini", le la popolazione. Pur nella ufficialità della visita, è stato un incontro cordiale e, nonostante il clima, caloroso. Dopo gli onori di casa, il Sindaco ed il corteo hanno accompagnato S.E. il Prefetto nella Sala Consiliare ove, per l'occasione, era stato convocato il Consiglio. Qui il Sindaco, dopo una breve presentazione della realtà storica, economica e sociale del territorio, ha presentato una ad una le associazioni interve-



Pisogne: Il sindaco Oscar Panigada e le numerose autorità accolgono davanti al Municipio il Prefetto dott.ssa Narcisa Brassesco Pace.

nute ed i loro rappresentanti, "...perché ogni giorno operano per la comunità e il loro lavoro è insostituibile". Nel corso della visita il Prefetto ha potuto visitare i "gioielli" pisognesi: la Torre, Santa Maria della Neve, Santa Maria in Silvis, il Parco Comunale sul piano storico e ambientale e la RSA e le caserme dei Carabinieri e delle Finanza per i servizi a sostegno del territorio. In serata il Prefetto ha presenziato alla cerimonia "Serata di gala" nel corso del-

la quale sono stati premiati i cittadini benemeriti. Particolarmente soddisfatto per l'evento il primo cittadino che, interpretando anche i sentimenti della popolazione, ha voluto esprimere tutta la sua gratitudine a S.E. il Prefetto per l'omaggio rivolto alla cittadinanza con la sua visita, che rimarrà nella memoria del Comune, visto che non se ne ricorda un'altra da parte della più alta autorità provinciale che rappresenta lo Stato.

Sale Marasino si veste d'antico

Riuscita rievocazione storica dell'età medioevale

■ Il Comune di Sale Marasino ha organizzato dal 21 al 23 maggio 2010 la rievocazione storica medioevale traendo lo spunto dall'antica via Valeriana.

Il primo giorno, nell'ex chiesa dei Disciplini, 120 commensali-spettatori si sono trovati al centro di un intrigo delittuoso interpretato da veri attori e svelato al momento del caffè, mentre sabato, dopo la messa al Santuario di Gandizzano, al bagliore delle torce da figuranti in costume è stata servita una cena medioevale a 400 commensali sistemati sotto i portici delle case rurali di Maspiano.

Il clou della cerimonia rievocativa si è avuto domenica 23 alla presenza, complice la giornata veramente estiva, di una folla di curiosi che hanno assistito alla rievocazione storica «Rivive l'antica Valeriana», inscenata dall'Associazione Corna-

muse di Franciacorta e dalla Confraternita del Leone di Brescia.

I due borghi antichi di Maspiano e Gandizzano, un tempo abitati da cavalieri, frati, falconieri, pastori, contadini, musicisti, sbandieratori, si sono popolati di tanta gente in costumi medioevali da sembrare fossero tornati quei tempi.

A rendere più veritiero il tutto la presenza per i vicoli e i portici di artigiani che hanno dato un saggio della loro maestria usando utensili e tecniche di antica tradizione: la filatrice a muovere l'arcolao, il fabbro a forgiare il ferro sull'incudine, il cestaio a intrecciare gerle, il casaro a bollire il latte e mettere in tavola mozzarelle.

Molto apprezzato per i più piccoli, il laboratorio del vasaio, che ha consentito loro di manipolare la creta modellando animali e figure umane

Darfo B.T.: Convegno Nazionale dell'ANDOS

I notevoli progressi nella cura del tumore al seno

■ Il Centro Congressi di Boario Terme ha ospitato dal 13 al 15 maggio scorso il 28° Congresso nazionale dell'Associazione delle donne operate al seno.

I lavori, nel corso dei quali sono state svolte ben 16 relazioni, sono stati introdotti dalla coordinatrice nazionale Flori Degrassi a cui ha fatto seguito l'intervento del presidente nazionale Francesco Maria Fazio.

Vi hanno preso parte, in rappresentanza dei 55 comitati

nazionali dell'Andos, 150 rappresentanti.

Nel corso del Convegno, oltre alle positive esperienze cliniche portate da medici ed oncologi e all'approfondimento degli aspetti psicologici che coinvolgono la donna a seguito delle operazioni al seno, si è dato particolare risalto alla collaborazione che deve intercorrere tra l'Azienda Ospedaliera e l'Associazione.

A tal proposito la dr.ssa Romana Coccaglio, direttore sanitario dell'Azienda sanitaria

valligiana, ha sottolineato come la collaborazione bidirezionale tra ASL e ANDOS consente di dar voce alle donne afflitte da questi problemi e di soddisfare e migliorarne l'assistenza.

Notevoli sono stati i contributi che al Convegno sono stati dati dai medici della Valle Camonica: la dr.ssa Renata Luoni, direttore di Oncologia dell'Ospedale di Esine, la dr.ssa Stefania Berlinghieri, direttore dell'Unità Operativa Medicina e del Dipartimento

Radioterapia dell'Ospedale di Esine e il dott. Diego Lambertenghi, direttore di Radiologia e Senologia dell'Ospedale di Esine.

Interessante anche l'intervento della dott.ssa Edda Simoncini, responsabile incaricata di Oncologia Medica presso gli Spedali Civili di Brescia, che si è soffermata in particolare sulla necessità dello screening preventivo che consente un'elevata percentuale di guarigione come attestano i dati attuali che indicano in

8-9 su 10 le pazienti che guariscono rispetto ad appena la metà degli anni scorsi.

Le conclusioni, al termine del Convegno, le ha tratte il prof. Paolo Frata direttore dell'Istituto del Radio dell'Università di Brescia che ha ricordato come in oncologia oggi non serve "il solista" ma è determinante un'équipe di persone in sinergia tra loro e l'apporto di strumenti e farmaci all'avanguardia per la prevenzione e la cura.

Angolo: Le Terme iniziano la stagione

Affollato il Parco nelle giornate promozionali

■ Con l'arrivo della bella stagione le strutture termali della Valle Camonica aprono ufficialmente i rispettivi parchi agli ospiti con iniziative promozionali e di presentazione dei servizi che possono offrire ai visitatori.

Così è stato per le Terme di Angolo che il mese scorso hanno alternato momenti di approfondimento scientifico al divertimento e alla degustazione di prodotti tipici. Il Comune di Angolo è com-

missariato e pertanto è toccato alla dott.ssa Zaira Romano, che ha patrocinato l'evento, il "taglio del nastro" prima dell'avvio del Convegno riservato a specialisti in pediatria, medici di base e psicologi.

Nel parco termale, in tre differenti spazi, sono state illustrate le iniziative della struttura terapeutica.

Nel parco si è svolta però una vera festa con cui si è dato il via a un nuovo ciclo, "Star bene dietro l'Angolo" era il

titolo scelto per la giornata di presentazione, durante la quale sono state aperte le porte del centro cure e benessere per far conoscere la molteplicità di visite specialistiche di cui gli ospiti possono fruire.

In particolare è stata presentata la sezione "Spine lab", che offre un pacchetto terapeutico per le patologie della schiena, ma anche un centro di agopuntura e medicina tradizionale cinese e l'ambulatorio di osteopatia.



Uno scorcio delle Terme di Angolo.

Un altro punto forte dell'offerta termale di Angolo è rappresentato dal fitness, mes-

so in vetrina nella giornata inaugurale da alcuni animatori sportivi.

Pontedilegno: Riaperto il cantiere del parcheggio

Affidati alla "Trevi" i lavori di impermeabilizzazione

■ A Pontedilegno sono ripresi i lavori per la realizzazione nel piazzale Europa di un parcheggio sotterraneo. Le perizie geologiche fatte prima di avviare il cantiere sono risultate non adeguate; infatti, iniziati gli scavi, l'acqua delle falde sotterranee erano affiorate in superficie generando un vero laghetto. Una tale situazione aveva creato non pochi disagi, anche perché i proprietari di edifici vicini lamentavano danni strutturali da imputare al cantiere.

I lavori sono stati sospesi per un lungo periodo e il Comune ha dovuto avviare ulteriori approfondimenti al progetto senza per questo modificare gli obiettivi iniziali.

Il sindaco Mario Bezzi è stato comunque determinato nel risolvere nel modo migliore la situazione affidando questa volta i lavori ad una azienda di rilevanza internazionale, la "Trevi", a cui sono stati affidati a New York i lavori delle fondamenta delle nuove costruzioni che



Ponte di Legno: Ripresi i lavori per il parcheggio.

sostituiranno le Torri gemelle abbattute dall'attentato dell'11 settembre 2001.

Utilizzando il materiale ricavato dal traforo di alcune gallerie, è stato ricoperto il laghetto e quindi, con macchinari appositi, si procederà alla impermeabilizzazione del costruendo manufatto, impedendo la risalita alla bolla d'acqua sotterranea che tanti guai ha provocato nel recente passato.

Soddisfatto della soluzione trovata il sindaco, il quale ha indicato nel dicembre del prossimo anno la conclusione dei lavori ed ha assicurato i cittadini, preoccupati per i costi dell'opera, che i timori sono infondati.

Il parcheggio, una volta completato, permetterà ai turisti o ai cittadini di poter usufruire di una funzionale struttura a pochi passi dalle piste da sci e dal centro.

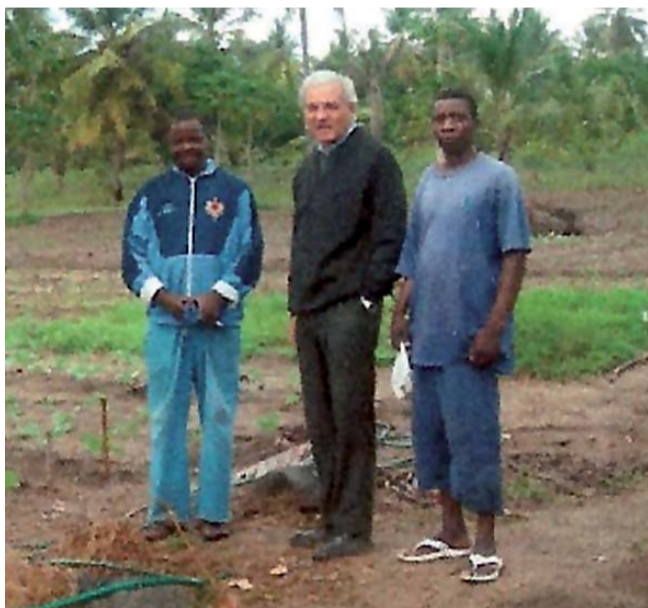
Mozambico: Missionario di Malegno ferito durante una rapina

■ Padre Giacomo Marietti, originario di Malegno, 63 anni, missionario piamartino in Mozambico, nel corso di una rapina e a seguito di una colluttazione, è stato ferito all'addome da un colpo di pistola partito dall'arma che impugnava uno dei due rapinatori.

Il fatto è accaduto il 25 maggio scorso nella casa parrocchiale di Mocodoene, dove ha sede la missione e dove hanno fatto irruzione due malintenzionati.

Dalle notizie giunte si è appreso che verso le nove di sera la missione è caduta nel buio a seguito dell'improvvisa fermata del generatore e che uno dei volontari di guardia, disarmato, è stato catturato e legato.

Il trambusto e l'oscurità hanno richiamato l'attenzione di p. Giacomo, il quale viene affrontato dai due rapinatori. Il religioso, da giovane campione di rugby, sembra abbia ingaggiato con i rapinatori una colluttazione corpo a corpo, interrotta da uno sparo che ha colpito all'addome il padre che si accascia a terra. L'allarme alla polizia è sta-



Padre Marietti tra due ragazzi della missione.

to dato dal missionario laico Riccardo Del Barba, 40enne di Roncadelle, da un paio di anni a Mocodoene dove si occupa del Centro di aggregazione per i ragazzi.

Subito soccorso p. Giacomo viene portato al più vicino ospedale di Inhambane. La pallottola ha leso l'intestino ed ha solo sfiorato, per fortuna, un'arteria.

Occorre però che la strut-

tura sanitaria sia attrezzata per il necessario intervento e quella della capitale dista 400 Km. Viene però presa la decisione di un suo rientro in Italia; le procedure burocratiche richiedono qualche giorno e finalmente nei primi giorni di questo mese, con un volo di Stato, il missionario rientra in Italia e ricoverato presso l'Ospedale Civile di Brescia.

A scuola a "piedibus"

Iniziativa di alcuni Comuni per accompagnare i bambini a scuola

■ Ormai sono diversi i Comuni della Valle che hanno introdotto un servizio che sembra molto apprezzato dalle famiglie. Nelle ore di entrata a scuola le strade dei paesi si intasano di auto con cui i genitori accompagnano i propri figli, specie quelli più piccoli, a scuola. Mandarli da soli a piedi infatti non ci si fida tanto. Ecco allora l'idea: perché non organizzare un "bus" a piedi? È nato così il "piedibus" che funziona così: in alcuni punti delle strade che portano a scuola delle persone adulte accolgono i ragazzi e insieme, completato il percorso, giungono a scuola. Niente auto quindi ed in più la sicurezza di una guida, (anzi di due, una che

apre la fila e l'altra che la chiude) che garantisce da possibili pericoli.

A questo obiettivo primario di ridurre il traffico e di offrire un servizio alle famiglie spesso molto condizionate dagli orari di lavoro, altri se ne aggiungono. "Piedibus" infatti intende anche stimolare i bambini a muoversi, ad imparare a circolare, a conoscere meglio il proprio paese, a vivere con altri un'esperienza nuova di socializzazione.

Il servizio ha coinvolto piacevolmente famiglie e volontari e dopo le esperienze fatte nei Comuni di Bienno e Niardo, ora si sono aggiunti quelli di Malegno e Breno, ma certamente altri vorranno provarci.

BCC e Banca Padana di Leno insieme

Le rispettive assemblee hanno deciso la fusione

■ Qualche anno fa si diceva che "piccolo è bello", ma poi, con gli eventi della globalizzazione, ci si è accorti che una tale scelta organizzativa non era economicamente sostenibile e si è avviata una intensa stagione di fusioni. A questa strategia non sono sfuggite le istituzioni bancarie, tra cui anche, in Valle Camonica, la banca di Credito Cooperativo. Il mese scorso infatti è stata ufficializzata dalle rispettive assemblee la effettiva fusione

tra la Bcc Banca Camuna, con quattro filiali e 33 dipendenti, e la Cassa Padana di Leno, con 39 sportelli e 290 dipendenti distribuiti in diverse province lombarde ed emiliane.

Non estranea di certo a tali scelte è la grave crisi economica, ma anche la convinzione, condivisa dai responsabili dei due istituti, che nelle relazioni di reciprocità ben impostate si riceve molto di più di quello che si dà.

A Iseo il Festival dei laghi italiani

Concerti, Mostre e Convegni per promuovere una ricchezza del nostro Paese

■ Il 2 giugno, lungo le rive del lago d'Iseo, ha avuto inizio l'attesissimo primo Festival dei Laghi Italiani, a cui hanno aderito quaranta laghi italiani, dall'Alto Adige alla Sicilia. L'esordio ufficiale della manifestazione è avvenuto a Iseo dove per undici giorni concerti, mostre, convegni, mercatini di sapori, spettacoli folcloristici e visite guidate costituiranno motivo di attrazione per tanti visitatori e quindi una eccezionale vetrina per i grandi bacini turistici ma soprattutto per le molte pittoresche realtà lacustri ancora poco note, custodi di un patrimonio ambientale, culturale e gastronomico

tutt'altro che minore.

Il concerto della Banda Cittadina e la Rapsodia in Blu di Gershwin hanno accompagnato la cerimonia di inaugurazione del Festival avvenuta sul sagrato della Pieve iseana di Sant'Andrea. Tra gli appuntamenti più interessanti, lunedì a Pilzone le due conferenze dedicate alla storia delle celebri imbarcazioni della mitica marca Riva e agli esperimenti di Leonardo sul lago d'Iseo. Una crociera sul lago ha poi offerto l'opportunità di visitare le bellissime ville che si specchiano nel lago, ma anche i noti affreschi del Romanino in Santa Maria della Neve di Pisogne.

Cerveno: Inaugurata la Piazza della Costituzione

Storia e attualità negli interventi degli oratori

■ Sono state due vere "Lezioni magistrali" quelle tenute dal dott. Gianni Simoni e dall'on. Mino Martinazzoli in occasione della intitolazione della piazza di Cerveno alla Costituzione, lezioni che i numerosi partecipanti e sindaci che insieme ai rappresentanti delle Istituzioni comprensoriali hanno presenziato alla cerimonia, hanno seguito con evidente coinvolgimento emotivo. Dopo il saluto del sindaco Giancarlo Maculotti che ha motivato la scelta dell'Amministrazione con la necessità di richiamare l'attenzione sul valore civile e morale che i dettami costituzionali hanno per tutti i cittadini, ma anche su come, in modo improprio, alcune norme vengono eluse o ignorate, è intervenuto il dott. Simoni, ex magistrato presso la Procura Generale di Milano. La sua ampia relazione ha avuto come punto di riferimento l'art. 3 della Costituzione che sancisce l'uguaglianza dei cittadini, ma anche il difficile rapporto tra magistratura e politica. Richiamando le vicende di "tangentopoli", durante le quali i magistrati venivano sostenuti da un'opinione pubblica sconvolta dagli episodi di corruzione, Simoni ha affermato che il compito del magistrato



Cerveno: Il tavolo delle autorità presenti alla cerimonia. Da sinistra il presidente del Bim Franco Gelfi, l'on. Mino Martinazzoli, il sindaco Giancarlo Maculotti e il dott. Gianni Simoni.

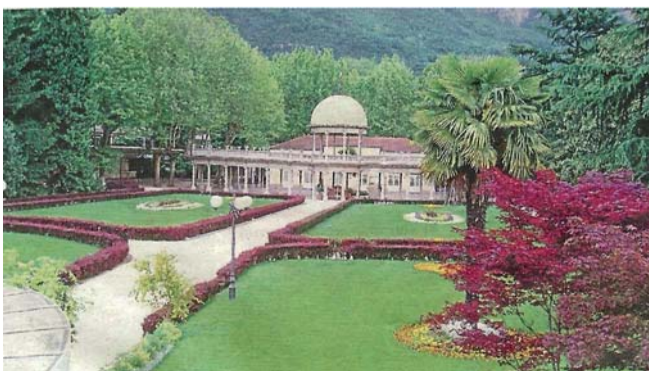
è quello del "becchino" che interviene quando la morte è sopraggiunta, mentre tocca alla politica prevenire che qualcosa di grave accada. L'on. Mino Martinazzoli ha voluto anzitutto recuperare le origini della nostra Costituzione, che si può dire voluta dal popolo perché fu proprio dalle urne del 2 giugno del 1946 che si determinò la scelta repubblicana per la nostra Nazione. Numerosi poi i richiami ai lavori della Costituente per evidenziare lo spirito innovativo che i giovani come Moro e come La Pira riuscirono a portare coinvolgendo personaggi di formazione liberale ottocentesca. Da ciò l'invito ai giovani a contribuire con la forza delle loro idee a far sì che quei principi che Moro identifica in una democrazia sociale, civile e umana, trovino al possibilità di concretizzarsi sempre più e sempre meglio.

Alle Terme di Boario «La Fabbrica della Salute»

Progetto innovativo di prevenzione e benessere

■ Le Terme di Boario hanno dedicato una giornata speciale alla presentazione della "Fabbrica della Salute", con l'obiettivo di far conoscere da vicino le proposte contenute nell'innovativo progetto nato nell'autunno scorso su iniziativa del presidente Sergio Trombini e realizzata compiutamente nei primi mesi di quest'anno. Si tratta di un insieme di servizi offerti all'utente che ha quindi l'opportunità di (ri)trovare sé stes-

so, andando alla scoperta del proprio equilibrio psico-fisico. "La Fabbrica della Salute" è diventata così una filiera organizzata dentro la quale si muove il percorso attorno all'uomo ed al suo benessere: dalla prevenzione, alla cura, alla restituzione di uno stato psico-fisico sempre migliore. E da questo punto di vista le Terme di Boario si pongono come un "sistema" più che mai strutturato, per la salute, per il benessere e per il fitness.



Boario: Il Parco delle Terme. Sullo sfondo la Palazzina liberty.

Pontedilegno: La scomparsa del dott. Costa

Stroncato da infarto durante un'immersione

■ E' giunta come un fulmine a ciel sereno a Pontedilegno la tragica notizia della morte del dottor Paolo Costa, personaggio molto noto sia per la sua professione di medico condotto svolta fino allo scorso anno sia perché nel 1990 aveva coperto la carica di sindaco della importante stazione sciistica. Appassionato di pesca subacquea si trovava negli ultimi giorni del mese scorso in Sardegna per delle immersioni insieme ad alcuni colleghi. Paolo Costa si è improvvisamente sentito male durante l'immersione ed è spirato tra le braccia di una compagna di riprese, che per cercare di salvarlo ha rischiato a sua volta la vita; la donna infatti, essendo risalita troppo velocemente, è stata trasportata in gravi condizioni alla camera iperbarica de'



Il dott. Paolo Costa

La Maddalena. Paolo Costa, secondo le prime testimonianze, stava riprendendo le fasi di una gara di colleghi subacquei, impegnati nel tentativo di superare il record di immersione in acque dolci, a 107 metri di profondità nella sorgente carsica. Il sub si trovava ad una profondità di una trentina di metri, quando ha fatto cenno agli amici di

avere qualche problema e di voler risalire. Purtroppo non ce l'ha fatta, probabilmente è stato stroncato da un infarto. Riportato in superficie, è risultato infatti vano ogni tentativo di rianimarlo. La notizia del tragico evento ha lasciato tutti sgomenti a Pontedilegno, ma non solo. Il dottor Costa infatti era ben noto nella Valle anche per questa sua nuova passione di documentarista che gli aveva procurato lo scorso anno il titolo di Accademico dell'Accademia Internazionale delle scienze e tecniche subacquee, per la sezione Attività scientifiche; in Sardegna infatti stava realizzando un documentario per la trasmissione della Rai Geo&Geo. Il dottor Costa lascia la moglie Nicoletta ed il figlio Tommaso.

Malegno: 10 anni di intercultura

Con altri 4 Comuni ha inizio il "Festival Abbracciamondo 2010"

■ La sensibilità al nuovo fenomeno migratorio aveva orientato il Comune di Malegno a progettare un momento di conoscenza e di incontro tra quanti, provenienti da Paesi di diversa cultura, cercano di integrarsi nelle nostre comunità.

Avviato nel 2000 il progetto è andato sempre più integrandosi di proposte e di iniziative ed ora, nella ricorrenza del 10° Anniversario, ha fatto un ulteriore passo in avanti uscendo dal confine comunale per diventare una proposta più ampiamente condivisa. Alla sua realizzazione infatti hanno aderito anche i Comuni di Civate, Breno, Capodiponte e Edolo, nei cui territori troveranno svolgimento proposte culturali, come rappresentazioni teatrali "a tema", momenti di informazione e di riflessione oltre a spazi in cui la voce del migrante farà da protagonista.

L'iniziativa quest'anno si inserisce nella celebrazione dell'anno europeo contro la povertà e l'esclusione sociale con l'intento di rendere sempre più diffuso lo slogan "Nel mio paese nessuno è straniero".

Temù: Tragico infortunio a Villa Dalegno

Un carico di fieno uccide un 37enne del paese

■ Un incidente tanto drammatico quanto imprevedibile, ha tolto la vita a Ermanno Baldi 37enne di Temù.

L'infortunio mortale è avvenuto sabato 22 maggio a Villa Dalegno, frazione di Temù dove Baldi viveva.

Su questa strada la vittima, in compagnia del fratello Silvano, stava movimentando una grande rotoballa di fieno del peso di alcuni quintali piazzata sul tetto delle autorimesse.

Dovevano caricarla su un trattore, ma durante l'operazione Ermanno ha perso l'equilibrio ed è precipitato a terra insieme alla rotoballa da un'altezza di circa quattro metri.

Un trauma fatale, che lo ha ucciso causando lo sfondamento del cranio.

Inutile purtroppo l'intervento dell'eliambulanza e anche la corsa dell'ambulanza di Pontedilegno.

Ermanno Baldi lascia nel dolore la compagna Sara, dalla quale aspettava una bambina, i fratelli Silvano e Giuseppe e la madre.

E lascia un vuoto nei tanti che lo conoscevano e lo stimavano per la sua azione di volontariato.

Tra questi anche gli amici del Soccorso alpino con i quali operava presso la stazione di Pontedilegno, e quelli della

sezione Cai di Pezzo e Ponte, per la quale faceva anche l'accompagnatore durante le escursioni.

Ma tutta la comunità si è stretta intorno ai famigliari sconvolti dal dolore.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:
Direttore:
Nicola Stivala

Direttore responsabile:
Enrico Tarsia

Redazione:
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
P.za Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.321091
E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:
Tipografia Camuna S.p.A.
Breno/Brescia



Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana